

BOX 2

CdA tematico per immigrati

I Centri di Ascolto Diocesani e Parrocchiali costituiscono una realtà sempre più radicata nei territori e sono diventati, oramai, un punto di riferimento per la popolazione locale italiana e straniera. Ai cittadini stranieri, indipendentemente dalla loro condizione giuridica e quindi dal possesso dell'autorizzazione al soggiorno (il permesso di soggiorno) sono riconosciuti i diritti fondamentali della persona umana. Di conseguenza, a quanti tra loro si trovano privi di permesso di soggiorno possono essere ugualmente erogati i servizi essenziali, senza che questo comporti delle responsabilità in capo ai volontari ed ai referenti dei Centri di Ascolto. L'articolo 12 del Testo Unico Immigrazione prevede una disposizione specifica a riguardo, disponendo che *“non costituiscono reato le attività di soccorso e assistenza umanitaria prestate in Italia nei confronti degli stranieri in condizioni di bisogno”* (art. 12 TUI). Nessuna modifica successiva ha modificato la disposizione del Decreto Sicurezza n. 113/2018.

Le attività svolte nei Centri di ascolto in favore dei cittadini stranieri sono cresciute molto negli ultimi anni, sviluppando anche servizi CdA “di seconda soglia”, volti a fornire consulenze ed assistenze specifiche. Accade spesso che tra di loro vi siano persone che versano in condizioni di particolare fragilità. Non di rado sono anche vittime di quella che viene definita la “discriminazione istituzionale”, dove un comportamento oppure un'inerzia provocata da un'amministrazione pubblica può penalizzare ulteriormente la loro condizione giuridica e sociale. Parliamo di azioni dovute a comportamenti non appropriati o non professionali di operatori della Pubblica Amministrazione o ad un'attuazione troppo rigida di disposizioni e regolamenti. Le Caritas Diocesane attraverso i loro servizi di assistenza ed orientamento e la loro capacità di intermediazione, hanno dimostrato in questi anni come sia possibile contribuire a garantire l'accesso ai servizi e quindi veder riconosciuto loro il godimento dei diritti e per questa ragione è importante rafforzare questi servizi e le azioni di sostegno e solidarietà che si sono svolte in questi anni.

Nel caso specifico, quindi, il CdA tematico per immigrati si pone come luogo di ascolto, informazione e orientamento specializzato per le persone straniere. Attraverso il colloquio personalizzato, come è prassi della metodologia del CdA, si fa emergere il bisogno, affinché la persona possa essere accompagnata e supportata.

I portali istituzionali nello specifico

- <https://www.interno.gov.it/it/temi/immigrazione-e-asilo>
- <https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/Pagine/default.aspx>
- <https://www.lavoro.gov.it/ministro-e-ministero/Il-ministero/Organizzazione/Pagine/DG-immigrazione-e-delle-politiche-di-integrazione.aspx>

sono canali utili ove reperire aggiornamenti in tempo reale